ALLEGATO A)

LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELL' ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE ABRUZZO

(Art. 10 L.R. 28/2017)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 582 del 18 OTT. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BADIALUCIANO

ACQUE DI CATEGORIA "A"

Nelle acque classificate di categoria A, la pesca sportiva è consentita con una sola canna, con o senza mulinello, e con lenza armata di un solo amo. E' consentita, altresì, la pesca al lancio, con esche artificiali con amo, e la pesca con moschera o camolera, recante ciascuna un massimo di tre ami.
Per le suddette forme di pesca devono essere utilizzati ami senza ardiglione, o con ardiglione schiacciato.
Una volta raggiunto il limite massimo di salmonidi da poter prelevare e trattenere nella giornata, è fatto obbligo al pescatore di cessare qualsiasi attività di pesca.
Il **riposo biologico** è istituito nei giorni di **martedì** e **giovedì** per l'intera stagione di pesca.

ACQUE DI CATEGORIA "B" e "C"

Nelle acque classificate di categoria B e C, la pesca sportiva può essere esercitata con un massimo di due canne, con lenza armata con non più di due ami ognuna. E' consentita la pesca con la moschera o camolera recante ognuna un massimo di tre ami. E' consentito l'uso e la detenzione del bigattino (larva di mosca carnaria) per un massimo di Kg. 0,5.

PESCA A MOSCA

Nelle acque di categoria A, B, e C, o in quelle riservate alla pesca a mosca, oppure nei tratti no-kill, la pesca a mosca è consentita con "coda di topo", con finale con non più di due mosche (secca, sommersa, ninfa, streamer), con ami privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato. E' consentita la pesca con canna da mosca, con tecnica "Tenkara", sempre con finale con un massimo di due mosche (secca, sommersa, ninfa, streamer), con ami privi di ardiglione, o con ardiglione schiacciato.
La canna non deve essere più lunga di 13 piedi (mt 3,96). Come coda, è consentito esclusivamente l'utilizzo di Level Line o Treccia (in materiale tradizionale o sintetico). E' vietato come coda l'utilizzo del solo nylon da pesca. È espressamente vietato l'uso di finali appesantiti, di esche siliconiche, e di artificiali che non siano imitazioni di specie di insetti acquatici o terrestri. E' vietato, altresì, l'utilizzo di piombo, strike indicator o galleggianti, e qualsiasi accessorio aggiuntivo sulla lenza.

TRATTI "NO-KILL"

Nei tratti "no-kill", il pesce dovrà essere tempestivamente liberato in acqua, con la massima cura e cautela, e con le mani bagnate. E' consentito l'uso del guadino, con rete che non procuri danni ai pesci.
Per la pesca a spinning, nelle zone "no kill", l'apertura dell'amo non deve essere inferiore a 8 mm.

Nelle acque di categoria A, B, e C, l'uso del guadino è consentito, esclusivamente, come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato.
In tutte le acque pubbliche, ciascun pescatore non professionale, per ogni giornata di pesca, non può catturare più di 7 capi per specie, per un massimo complessivo di 25 capi.
Per la trota, il limite è fissato a 5 capi per ogni giornata.

GARE DI PESCA

Le Associazioni e le organizzazioni piscatorie, riconosciute ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2017, possono indire e far effettuare gare di pesca sportiva, richiedendo almeno 20 gg. prima, apposita autorizzazione, all'Ufficio regionale di competenza. Tali attività agonistiche sono intese competizioni svolte in campi di gara permanenti o temporanei, a norma dei regolamenti nazionali ed internazionali, approvati dal CONI.
Nella richiesta dovranno essere indicati:

- Tratto di fiume, canale, bacino artificiale o lago ove si svolgerà la manifestazione.
- Orari e giorni da riservare per la manifestazione.

La presente copia è conforme all'originale e si compone di n° 1 foglio e 2 facciate
23/08/2017

- Tipologia di gara (pesca al colpo, carp fishing, pesca alla trota con esche naturali, pesca alla trota con esche artificiali ecc.).
- Campo di gara alternativo, dove poter svolgere la competizione, nel caso in cui il campo richiesto sia già impegnato o presenti altre limitazioni (situazioni idrauliche critiche, ecc.).

Il campo di gara di ogni singola manifestazione dovrà essere tabellato in maniera visibile e continua (intendendo più tabelle lungo il suo perimetro). Sulle tabelle andrà indicato il periodo in cui il tratto di sponda verrà chiuso alla libera pesca e riservato alla società organizzatrice per lo svolgimento della manifestazione nelle sue varie fasi (approntamento del campo di gara, pulizia, ed eventuale ripristino della sponda). Il campo di gara dovrà essere delimitato in maniera ben visibile, mediante tabelle e nastro bicolore. I pescatori non interessati alla manifestazione, potranno esercitare la loro azione di pesca ad una distanza minima non inferiore a mt.100 dal suddetto limite. Nelle gare di pesca alla trota (in torrente o con esche artificiali), il campo di gara dovrà prevedere una distanza variabile dai 10 ai 15 mt. per ciascun concorrente. Per ragioni ovvie di sicurezza, il campo di gara dovrà essere posto ad una distanza minima di mt. 30 da conduttori o linee elettriche. Nel caso di gare ciprinicole e/o salmonicole, il campo di gara verrà interdetto alla pesca il giorno prima della manifestazione. La società organizzatrice è tenuta a far osservare ai concorrenti l'obbligo di non lasciare sul posto di gara rifiuti di qualsiasi genere, di rispettare l'ambiente naturale e di non deturparlo in alcun modo. In tutte le competizioni, l'azione di pesca potrà essere esercitata con una canna, di qualsiasi tipo, con o senza mulinello, munita di un solo amo (con ardiglione, per le gare di pesca alla trota con esche naturali) o di un solo artificiale (con ancorette con ardiglione, per le gare di pesca alla trota con esche artificiali). Il concorrente, potrà detenere un numero illimitato di canne di riserva, armate ma non innescate per la pesca al colpo, innescate ma non montate per la pesca alla trota in torrente. Nelle gare di pesca al colpo, il pescato deve essere, obbligatoriamente, mantenuto in vivo, in apposite nasse poste abbondantemente in acqua. Nei tratti di corsi d'acqua classificati di categoria B, in cui si svolgono gare di pesca al colpo, non vengono applicati i divieti riguardanti le esche, le pasture e le altre limitazioni, salvo che per le misure minime dei salmonidi, e di specie quali carpa, tinca, cavedano, barbo, luccio, persico trota, persico reale. Nei tratti di corsi d'acqua classificati di categoria A e B, in cui si svolgono gare di trota in torrente, o trota con esche artificiali, e limitatamente al periodo in cui esse si svolgono, non si applica la limitazione del numero delle catture, se i tratti in questione vengano preventivamente ripopolati con trote adulte.

- In tutte le gare di pesca, la misura minima della trota è stabilita in cm. 22 -

L'associazione organizzatrice, al termine della manifestazione, dovrà trasmettere all'Ufficio regionale di competenza, il certificato medico rilasciato dalla ASL, ed il verbale di semina, controfirmato dalle proprie guardie ittiche.

ORARI DI PESCA

La pesca è consentita a partire da un'ora prima del levar del sole ad un'ora dopo il tramonto, ad esclusione della pesca notturna alla Carpa, effettuata mediante la tecnica del "carp fisching", con l'obbligo del rilascio in acqua del pescato. Il dirigente del Servizio regionale competente provvederà a disciplinare tale tecnica.

SPECIE DA ERADICARE : Tutte le specie alloctone.